



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 47/24 DEL 4.12.2024

---

**Oggetto:** Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) di Nuoro n. 15 del 11.10.2024 di "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023". Nulla osta ai sensi dell'art. 4 comma 5, della L. R. 15 maggio 1995, n. 14.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport riferisce che l'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) di Nuoro ha inviato, con la nota n. 3477 del 14.10.2024, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n. 15 del 11.10.2024, concernente "Approvazione del rendiconto esercizio 2023", per il controllo ai sensi della L.R. n. 14 /1995.

Conformemente a quanto previsto dalla L.R. n. 14/1995, la deliberazione è stata sottoposta anche all'esame dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e da parte dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

L'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ha espresso il proprio parere con la nota n. 37767 del 14.10.2024, nel quale rileva che non si riscontrano, per gli aspetti di competenza della Direzione generale del personale, elementi da assoggettare a controllo come esplicitati nell'allegato n. 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 21/44 del 3.6.2010.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con la nota prot. n. 5410 del 29.10.2024, ai sensi della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, ha comunicato la sospensione dei termini per l'approvazione della deliberazione n. 15 del 11.10.2024, per le motivazioni formulate dal Direttore generale dei Servizi Finanziari, che in sintesi rileva degli errori nell'Allegato Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione e nell'Allegato Equilibri di Bilancio e nella Relazione sul Rendiconto, chiedendo pertanto, di modificare e adottare le correzioni necessarie.

Con la nota n. 3900 del 12.11.2024, avente ad oggetto "Deliberazione commissariale n. 15 del 11.10.2024: "Approvazione rendiconto per l'esercizio finanziario 2023" - Trasmissione prospetti rettificati "Equilibrio di bilancio" - "Allegato A/2 Risorse vincolate nel risultato di amministrazione" e prospetto dimostrazione avanzo", l'ISRE ha trasmesso le rettifiche e correzioni richieste dall'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.



L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, con la nota prot. n. 6178 del 28.11.2024, dopo avere esaminato le rettifiche e integrazioni dell'ISRE trasmesse con la nota n. 3900 del 12.11.2024 suddetta, ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione dell'atto in oggetto.

Il Direttore del Servizio bilancio, affari legali e sistemi informativi della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, viste le integrazioni trasmesse dall'ISRE, ha espresso il proprio parere positivo il 28.11.2024.

Con verbale n. 05/2024 del 4.10.2024, il Collegio dei revisori dell'Istituto, non individuando criticità di rilievo, aveva già espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto in argomento.

L'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport osserva che la deliberazione dell'Ente oggetto del controllo presenta un fondo cassa al 1.1.2023 di euro 3.097.553,39 ed entrate incassate per euro 6.801.481,14, mentre le spese effettivamente sostenute ammontano a euro 6.724.055,68; pertanto, il fondo finale di cassa al 31.12.2023 è pari a euro 3.174.978,85, con un incremento di euro 77.425,46 rispetto a quello sussistente al 1.1.2023.

L'esercizio 2023 chiude con un risultato di amministrazione positivo pari a euro 975.937,54. Il risultato prima dei vincoli e accantonamenti è pari a euro 1.075.937,54 derivante dal risultato di amministrazione al 31.12.2022 pari a euro 759.573,24 a cui si è sommato l'importo di euro 241.306,56 della gestione di competenza e di euro 75.057,74 della gestione residui.

Ai fini della determinazione dell'avanzo di amministrazione, infine, ai sensi del comma 1 dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 118/2011, il fondo finale di cassa è incrementato dei residui attivi e depurato dei residui passivi oltre al fondo pluriennale vincolato risultante al 31.12.2023.

	Gestione		
	Residui	Competenza	Totale
<b>Fondo di cassa al 1.1.2023</b>			<b>3.097.553,39</b>
Riscossioni	+ 587.240,69	+ 6.214.240,45	+6.801.481,14
Pagamenti	- 1.116.657,93	- 5.607.397,75	- 6.724.055,68
<b>Fondo di cassa al 31.12.2023</b>			<b>+ 3.174.978,85</b>
Residui attivi	+ 603.824,40	+ 790.333,24	+1.394.157,64
Residui passivi	-532.438,81	- 2.500.553,85	-3.032.992,66



Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-86.902,61
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-373.303,68
<b>Risultato di amministrazione al 31.12.2023</b>			<b>1.075.937,54</b>

L'avanzo di amministrazione completamente disponibile, al netto di euro 100.000, composto esclusivamente da vincoli derivanti da trasferimenti, è quindi determinato in complessivi euro 975.937,54, come esplicitato nella tabella sottostante:

<b>Risultato di amministrazione al 31.12.2023</b>	<b>1.075.937,54</b>
- Vincoli derivanti da trasferimenti	100.000,00
- Vincoli formalmente attribuiti all'Ente	0,00
- Accantonamento al fondo contenzioso	0,00
- Quota destinata agli investimenti	0,00
<b>Avanzo di amministrazione disponibile in cassa</b>	<b>975.937,54</b>

La parte accantonata dell'avanzo di amministrazione è pari a zero.

I prospetti del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio espongono saldi compatibili con le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011: il risultato di competenza pari a euro 653.111,56 (D1) è composto dal risultato di competenza di parte corrente pari a euro 826.662,11 (A1) e da quello di parte capitale pari a euro -173.550,55 (B1). L'equilibrio di bilancio pari a euro 552.616,74 (D2) è composto dall'equilibrio di parte corrente pari a euro 826.167,29 (A2) e da quello di parte capitale pari a euro -273.550,55 (B2). L'equilibrio complessivo pari a euro 552.616,74 (D3) è composto dall'equilibrio complessivo di parte corrente pari a euro 826.167,29 (A3) e da quello di parte capitale pari a euro -273.550,55 (B3).



I residui attivi, all'inizio dell'esercizio, ammontano a euro 1.233.581,81. I residui attivi finali da riportare ammontano a euro 1.394.157,64 di cui euro 790.333,24 provengono dalla gestione di competenza, mentre euro 603.824,40 provengono dalla gestione dei residui.

I residui passivi, all'inizio dell'esercizio, ammontano a euro 1.766.671,20. I residui passivi finali da riportare ammontano a euro 3.032.992,66 di cui la maggiore parte proviene dalla gestione di competenza, per euro 2.500.553,85.

I crediti dell'attivo circolante sono pari a euro 1.428.333,10 e corrispondono al totale dei residui attivi (euro 1.394.157,64) al netto del credito Iva di euro 34.175,46 non ricompreso nei residui attivi, così come anche i debiti dello stato patrimoniale sono riconciliati con i residui passivi pari a euro 3.032.992,66.

Il patrimonio netto pari a euro 13.992.294,07 ha subito un incremento per effetto della gestione pari a euro 397.397,55.

Si sottolinea che è presente una differenza di euro 0,09 tra la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione del Rendiconto 2022, che ammonta a euro 411.805,09 e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione applicato nel 2023, pari a euro 411.805. Si raccomanda, pertanto, in fase di riaccertamento ordinario dei residui, di effettuare lo stralcio di tale differenza.

L'Assessora rammenta, peraltro, che ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della legge regionale 23 maggio 2013, n. 12, "L'avanzo di amministrazione degli enti ed agenzie regionali determinato dal contributo regionale di funzionamento e in conto capitale, nonché da economie di spesa su programmi o interventi assegnati, qualora disponibile in termini di cassa, è utilizzato a compensazione del contributo di competenza dell'anno successivo a quello di formazione dell'avanzo o riversato alle entrate della Regione". Tale disposizione è stata poi modificata e sostituita dall'art. 1, comma 23, della L.R. n. 23/2017, che dispone che "Il comma 3 dell'articolo 4 della legge regionale n. 12 del 2013 è così sostituito: "3. Nel rispetto dell'articolo 42 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, la quota libera del risultato di amministrazione dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2-bis, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione), determinata da finanziamenti regionali accertato ai sensi del medesimo articolo 42, qualora disponibile anche in termini di cassa, è riversata alle entrate della Regione. La Giunta regionale con



la deliberazione di approvazione del rendiconto dei soggetti di cui al periodo precedente, stabilisce i tempi e le modalità del riversamento o eventuali deroghe al riversamento espressamente motivate rispetto alla normativa contabile richiamata nella presente disposizione".

L'Assessora puntualizza che a norma dell'articolo 42, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, "La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti".

A tale proposito l'Assessora informa che l'Istituto, con la nota n. 4207 del 26.11.2024, ha presentato formale richiesta di utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile, in deroga al riversamento, al fine di poter fare fronte ai seguenti interventi, per un totale di euro 975.000:

- Museo della Ceramica: acquisto ceramiche appartenenti alla collezione permanente; euro 500.000;
- Casa Museo Grazia Deledda/Centro Studi Grazia Deledda: acquisizione di epistolario deleddiano manoscritto, altra documentazione e beni appartenuti alla scrittrice che possano incrementare il Fondo Grazia Deledda di proprietà dell'Istituto; euro 10.000;
- Museo della Vita e delle Tradizioni Popolari (Museo del Costume) e Archivio Cineteca ISRE: acquisizione di strumenti della musica popolare della Sardegna facenti parte dell'importante collezione di don Giovanni Dore (già noto ricercatore e autore di precedenti pubblicazioni ISRE) ed acquisizione di un archivio/raccolta di registrazioni musicali appartenenti al produttore Franco Madau, contenente gran parte delle registrazioni di musica sarda edite e prodotte a partire dal secondo dopo guerra a oggi, di cui il medesimo detiene i diritti; euro 465.000.



Premesso quanto sopra, l'Assessora propone alla Giunta regionale di autorizzare l'utilizzo dei fondi richiesti ai sensi del sopra richiamato punto c) della norma in argomento, per un totale di euro 975.000, mentre la differenza di euro 937,54, dovrà essere riversata sul capitolo EC362.112 del CdR 00.11.01.01, in capo al Servizio bilancio, affari legali e sistemi informativi della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport entro il 30.4.2025.

Tenuto conto che le attività dell'Istituto risultano conformi alle direttive vigenti impartite dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 30/14 del 11 luglio 2000 e n. 7/13 del 21 febbraio 2006 e che è stata rilevata la congruità dei risultati raggiunti, oltre alla regolarità formale del conto consuntivo in argomento, l'Assessora ritiene di dovere proporre alla Giunta il rilascio del nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, della L.R. n. 14/1995. La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico (ISRE) di Nuoro n. 15 del 11.10.2024, concernente "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2023" e, conseguentemente, di rilasciare il nulla osta ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge regionale 15 maggio 1995, n. 14;
- di autorizzare fin d'ora, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile in cassa al 31.12.2023, per l'importo di euro 975.000, precisando che la relativa variazione di bilancio non avrà necessità di ulteriore controllo, ai sensi della L.R. n. 14/1995, essendo autorizzata con la presente deliberazione;
- di disporre, in applicazione della legge regionale n. 23/2017, art. 1, comma 23, il riversamento dell'ulteriore quota di euro 937,54 dell'avanzo di amministrazione disponibile in cassa al 31.12.2023, sul capitolo EC362.112 del CdR 00.11.01.01, in capo al Servizio bilancio, affari



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 47/24  
DEL 4.12.2024

legali e sistemi informativi della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, precisando che tale riversamento dovrà essere effettuato entro, e non oltre, il 30.4.2025.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde